



Indagine rapida sulla produzione industriale

Centro Studi Confindustria

11 Marzo

Attività industriale: in febbraio -1,0% su gennaio

- Il CSC rileva un calo della produzione industriale dell'1,0% in febbraio su gennaio, quando c'è stato un incremento dell'1,9% su dicembre, comunicato oggi dall'ISTAT¹.
- Il dato positivo di gennaio è stato superiore alle stime CSC (+0,9%) e a quelle di consenso (+0,8%) ed è in parte riconducibile al rimbalzo tecnico dopo l'anomalo arretramento dell'attività rilevato dall'ISTAT in dicembre (-0,6%). Quest'ultimo è attribuibile a problemi di destagionalizzazione dovuti al ponte di lunedì 7 dicembre (i programmi statistici correggono solo per il numero di giornate lavorative del calendario ufficiale e non per i giorni effettivamente lavorati). Una parte del rimbalzo è dovuta, inoltre, al fatto che il dato di attività grezza in gennaio si confronta con un valore relativamente basso rilevato nel gennaio 2015, quando si sono avuti ben due ponti (venerdì 2 e lunedì 5 del mese).
- Al di là delle forti oscillazioni mensili, il primo trimestre dell'anno registra una variazione acquisita di +0,6% congiunturale. La crescita dell'attività accelera rispetto al quarto trimestre del 2015, quando invece era stata nulla.
- Pur in un contesto di minore ottimismo tra le imprese, gli indicatori qualitativi anticipatori puntano a una tendenza positiva della produzione. Secondo i direttori degli acquisti (indagine PMI Markit) gli ordini manifatturieri in febbraio sono ancora cresciuti, ma a un ritmo più lento rispetto al mese precedente (indice a 52,1 da 54,4), dopo aver raggiunto in dicembre il valore massimo da quasi cinque anni. Frenano gli ordini esteri, mentre la domanda interna, secondo il PMI dei servizi (in accelerazione a febbraio), dovrebbe continuare a sostenere l'attività nei mesi primaverili.
- La dinamica positiva nell'industria, insieme all'andamento favorevole rilevato nei servizi, secondo il modello trimestrale del CSC determina un aumento del PIL nel trimestre in corso superiore al +0,1% registrato a fine 2015.

¹ Tutte le variazioni mensili sono calcolate sui dati corretti per il diverso numero di giornate lavorative e destagionalizzati.